

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 182

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO I DEPUTATI

MUSTO e FRANCAVILLA

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 25 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA, APPROVATO CON REGIO DECRETO 18 GIUGNO 1931, N. 773 (PROMOZIONE DI PROCESSIONE CIVILE NELLE PUBBLICHE VIE, SENZA PREVENTIVO AVVISO ALL'AUTORITÀ)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 24 luglio 1959

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 2 luglio 1959.

Gli onorevoli Musto Nicola e Francavilla Carlo sono stati denunciati dalla Questura di Bari per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Pretore di Bari con gli atti del procedimento (fascicolo n. 2012/A/59 della Pretura di Bari).

Il Ministro
GONELLA.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Bari, 22 giugno 1959.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 del Codice di procedura penale e dell'articolo 68 della Costituzione, chiedo l'autorizzazione a procedere contro i deputati Musto Nicola e Francavilla Carlo, che devono ri-

spondere della contravvenzione di cui all'articolo 25 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

Musto e Francavilla, alle ore 17 circa del giorno 18 maggio 1959, dopo aver atteso alle porte della città di Bari un corteo di dipendenti dalle acciaierie di Giovinazzo, capeggiato da Bavaro Domenico e qui diretto per protestare contro lo stato di disagio della categoria, e dopo una sosta di tutto il gruppo nella sezione rionale della Camera del lavoro di via Napoli, capeggiavano, insieme al Bavaro, la ricostituita processione civile, diretta in Prefettura. Furono, però, fermati dalle forze di polizia, per cui solo una commissione si recava al Palazzo del Governo. Invitati a comparire per dar loro comunicazione della denuncia, mentre il Musto non ha ritenuto di presentarsi al Pretore di Trani, all'uopo delegato, il Francavilla, presentatosi a questo Pretore, ammetteva i fatti, giustificandosi col dire che la processione si era formata spontaneamente al seguito di una delegazione che doveva recarsi in Prefettura. Unisco gli atti del processo che servono a giustificare la domanda.

Il Pretore
GIACOLI NACCI.